FONDAZIONE VILLA SALUS
della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia
Ospedale Villa Salus - equiparato e accreditato con il SSN
Fondazione con personalità giuridica iscritta al nr. 992 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'

Triennio 2023 - 2025

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

INDICE

PREMESSA **3**
ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI UTILIZZATE **5**
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO **6**
1. OBIETTIVO DEL PTPCT **10**
2. STRUTTURE DI RIFERIMENTO **10**
3. PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA E MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01 ..... **16**
4. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI UTILIZZATA PER IL PTPCT **16**
5. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO **17**
5.1. IL CONTESTO ESTERNO **17**
5.2. IL CONTESTO INTERNO **19**
6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO **22**
7. TRATTAMENTO DEL RISCHIO **25**
8. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC **38**
9. COMUNICAZIONE DEL PIANO **38**
10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO **38**
11. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' **39**
11.1. IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA 40
11.2. COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA 40
11.3. IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 40
11.4. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA 42
11.5. ACCESSO CIVICO 42

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

PREMESSA

La legge 6 novembre 2012, n. 190, ha introdotto nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tale provvedimento normativo, a cui sono seguiti numerosi provvedimenti attuativi e integrativi, prende il nome anche di "Legge Anticorruzione". A fronte della sopra citata Legge, è stato introdotto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la successiva approvazione dell'allora CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche), ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), allo scopo di promuovere, presso le amministrazioni pubbliche e presso i soggetti di diritto privato in controllo pubblico l'adozione di misure di prevenzione della corruzione. Il PNA fornisce indicazioni per la redazione e l'attuazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC). Successivamente il D.L. del 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. n. 114 dell'11 agosto 2014, ha incentrato nell'ANAC il sistema della regolazione e della vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, attribuendo alla stessa il compito di predisporre il PNA ed i suoi aggiornamenti.

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2015 al PNA con il quale sono stati integrati i contenuti del primo documento del 2013 ed è stato fornito ai soggetti destinatari un supporto operativo per migliorare l'efficacia complessiva della strategia anticorruzione.

Con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (il primo approvato ai sensi dell'art. 19 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90) predisposto sulla base delle nuove discipline della materia di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA e nei Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Con determina n. 1208 del 22 novembre 2017 l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione, il quale ha valutato buono il livello di adeguamento dei PTPCT 2017-2019 alle indicazioni contenute nella parte speciale "Sanità" dell'aggiornamento 2015 del PNA.

Con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 il quale, sulla base di un'analisi condotta in relazione all'evoluzione della qualità dei PTPCT 2015-2017 e 2017-2019, evidenzia un complessivo miglioramento delle principali fasi del processo di gestione del rischio di corruzione e, dunque, un miglioramento del processo di predisposizione dei PTPCT e un aumento della presenza e della qualità dei processi delle aree definite come "obbligatorie" nel PNA 2013. Restano tuttavia alcune criticità nella mappatura delle aree di rischio "specifiche" e all'utilizzo in modo meccanico nelle fasi di valutazione e ponderazione del rischio della metodologia presentata nell'Allegato 5 del PNA 2013.

Con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con il quale l'Autorità ha consolidato in un unico atto di indirizzo le indicazioni riportate nelle precedenti delibere integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo (che sono stati oggetto di appositi atti regolatori) al fine di rendere il Piano Nazionale Anticorruzione uno strumento di lavoro utile per chi è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Il Consiglio dell'ANAC, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Antincorruzione 2022, il quale rappresenta *uno strumento fondamentale che rafforza l'integrità pubblica e*

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Con riferimento al PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), introdotto dall'articolo 6 del Decreto Legge n. 80/2021 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093)",* l'applicazione di tale strumento (che accorpa tra gli altri piani anche il Piano Anticorruzione) non è prevista per gli enti di diritto privato ma circoscritto alle sole pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ospedale "Villa Salus" di Mestre (ora Fondazione Villa Salus della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia e di seguito Fondazione Villa Salus) recepisce le indicazioni fornite dalla Legge Anticorruzione e dalla delibera ANAC del 3 agosto 2016 n. 831 "*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*", la quale estende l'ambito di applicazione delle disposizioni dettate dal PNA ai c.d. ospedali classificati o equiparati specificando che tali enti sono tenuti *"ad assicurare l'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, anche ai fini dell'individuazione e nomina della figura del RPCT[1]"*.

Il presente Piano integra le misure già adottate in risposta al modello 231/01 ed ha lo scopo di identificare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e di individuare gli strumenti organizzativi, formativi e di controllo per la prevenzione del rischio di corruzione.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), previsto dall'art. 10, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 forma parte integrante e sostanziale del presente PTPC, come previsto dal D.lgs. 97 del 25 maggio 2016.

Il presente documento rappresenta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2023-2025 (nel seguito anche P.T.P.C.T.).

Il Piano descrive le misure che Fondazione Villa Salus ha individuato in merito alla prevenzione del rischio di corruzione

[1] Determina ANAC del 3 agosto 2016 n. 831 (pagina 81)

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI UTILIZZATE

P.T.P.C.	Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione
P.T.P.C.T.	Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
P.T.T.I.	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
R.P.C.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione
R.P.C.T.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
R.T.I.	Responsabile Trasparenza Integrità
O.D.V.	Organismo di Vigilanza
P.N.A.	Piano Nazionale Anticorruzione
A.N.A.C.	Autorità Nazionale Anticorruzione
P.A.	Pubblica Amministrazione
C.I.V.I.T.	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
L.	Legge
D. lgs.	Decreto Legislativo
D.L.	Decreto Legge

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Normativa generale:

- Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione dell'illegalità della pubblica amministrazione*";
- L.R. n. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016";
- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013; "*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica approvato con Delibera n. 72 del 11 settembre 2013 dalla CIVIT ora A.N.A.C.;
- Decreto Legislativo n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Decreto Legislativo n. 39/2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 62, del 16 aprile 2013 "*Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni",* approvato con in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla Legge n. 190;
- Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 90 "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, che ha disposto il trasferimento all'A.N.A.C. delle funzioni prima attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, c. 4, 5, e 8 della Legge n. 190/2012 nonché in materia di trasparenza di cui all'art. 48 del D.Lgs. 33/2013;
- R*egolamento* approvato dall'A.N.AC. il 9 settembre 2014 in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici dì comportamento";
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 che, al comma 1 dell'art. 7, prevede una delega al Governo affinché adotti, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della Legge, uno o più Decreti Legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del Dlgs. n. 33/2013 – in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni – nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'art. 1, comma 35, della Legge n. 190/12;
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*", che tiene conto delle attività di verifica svolte dall'Autorità e ha l'obiettivo di porsi come strumento di supporto alle Pubbliche Amministrazioni per incrementare la qualità dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione;

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

- Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 201, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*" il quale, tenuto conto delle attività di verifica svolte, si pone come atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ora ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi (compresi i c.d. ospedali classificati o equiparati);
- Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili."*
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 *"Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013"*
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*
- Determinazione ANAC n. 358 del 29 marzo 2017 recante *"Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale"*
- Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*
- Determinazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 *"Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione"*
- Legge n. 179 del 30 novembre 2017 *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*
- Delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018 "*Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione"*
- Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018, in cui sono state date indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione
- Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 *"Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"*

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

- Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 *"Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici"*
- Delibera ANAC 494 del 05 giugno 2019 "*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici"*
- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 *"Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019"*
- Delibera ANAC n. 1202 del 18 dicembre 2019 *"Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001"*
- Delibera ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020 *"Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici"*
- Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 *"Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche"*
- Delibera ANAC n. 538 del 17 giugno 2020 *"Applicabilità dell'istituto della rotazione straordinaria (art. 16, co. 1, lett. l-quarter, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) ai medici specialisti ambulatoriali con rapporto di lavoro con le Aziende Sanitarie di riferimento di natura convenzionale regolato dal CCNL"*
- Delibera ANAC n. 600 del 1 luglio 2020 *"Ipotesi di incompatibilità interna prevista con riferimento allo svolgimento di determinate funzioni"*
- Delibera ANAC n. 1054 del 25 novembre 2020 *"Interpretazione della locuzione "enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione" e di "svolgimento di attività professionali" di cui all'art. 15, co. 1, lett. c) del d.lgs. 33/2013"*
- Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 *"Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)"*
- Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (21G00093)"*
- Delibera ANAC n. 468 del 16 giugno 2021 *"Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013): superamento della delibera numero 59 del 15 luglio 2013 recante "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)""*

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

- Delibera ANAC n. 77 del 16 febbraio 2022 "*Indicazioni di carattere generale in materia di obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 36 del d.lgs. n. 33 del 2013 "Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici".*
- Delibera ANAC n. 187 del 5 aprile 2022 *"Modifiche al Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione"*
- Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 "Piano Nazionale Antincorruzione 2022"
- Codice penale;
- UNI ISO 31000 del 2010 "Gestione del rischio – Principi e linee guida".

Fonti interne:

- Codice Etico
- Modello organizzativo e di gestione sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche senza personalità giuridica (ai sensi del D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001)
- Codice di comportamento approvato con Delibera del Direttore Generale n. 27 del 28 dicembre 2017
- "Guida per il personale neo-assunto" (DIRGEN.002 - Rev. 06 –17/01/2022) e documentazione sottoscritta dal dipendente al momento dell'assunzione
- "La gestione del personale dal reclutamento alla dismissione" (DIRGEN.017 – Rev. 10 del 17/01/2022)
- "Contrattualistica, inserimento e gestione del consulente libero professionale" (DIRGEN.014 - Rev. 03 del 07/03/2022)
- "Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi" (ACQ.001 - Rev. 13 del 21/01/2022)
- "Regolamento per l'utilizzo dei sistemi e strumenti informatici" (CED.001 - Rev. 04 del 14/03/2022)

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

1. OBIETTIVO DEL PTPCT

Fondazione Villa Salus, con il presente Piano, definisce la strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo indicando in particolare le misure di prevenzione adottate con l'obiettivo di:

- Ridurre le opportunità di sviluppo della corruzione
- Creare un contesto sfavorevole al verificarsi di eventi corruttivi
- Aumentare la capacità di individuare eventuali fenomeni corruttivi.

A tal fine l'individuazione e lo sviluppo di misure volte a prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo con cui raggiungere gli obiettivi indicati e promuovere il corretto funzionamento dell'organizzazione.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Piano da parte delle strutture organizzative intende favorire l'attuazione di comportamenti ispirati all'etica della responsabilità, in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il PTPCT è finalizzato anche a:

- Determinare una maggiore consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni corruttivi espone l'organizzazione a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine, e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione
- Sensibilizzare tutte le strutture di riferimento ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente piano e nell'osservare le procedure e le regole interne
- Assicurare la correttezza dei rapporti tra l'organizzazione e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse
- Coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi previsti dal d.lgs. 39/2013.

Il periodo di riferimento del presente Piano è il triennio 2023-2025. Ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano deve essere aggiornato e, nel caso in cui il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza lo ritenga necessario, può essere aggiornato anche in corso d'anno. L'aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del PTPCT.

2. STRUTTURE DI RIFERIMENTO

Sono di seguito indicati gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione della Fondazione Villa Salus di Mestre che compongono le strutture di riferimento, ovvero l'insieme dei soggetti coinvolti nella progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento continuo della gestione del rischio[2].

[2] UNI/ISO 31000:2010

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

2.1. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con deliberazione del Direttore Generale n° 22 del 29 settembre 2016 l'Ospedale "Villa Salus" (attuale Fondazione Villa Salus) ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con il compito di coordinare il sistema di prevenzione della corruzione e verificarne il funzionamento e l'attuazione del Piano Medesimo.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), in conformità alla Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, possiede specifiche competenze in tema di conoscenza dell'organizzazione e gestione della struttura sanitaria, dei processi e delle relazioni in essa esistenti.

I compiti del RPCT sono previsti nella Legge n. 190/2012 e sono nel seguito elencati:

- Elaborazione della proposta di piano della prevenzione da presentare e condividere con l'organo di indirizzo, che dovrà poi formalmente adottarlo (art. 1, comma 8) entro il 31 gennaio di ogni anno
- Individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. C)
- Definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8)
- Verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. A)
- Proposta di modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. A)
- Verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. B) o attuazione di ulteriori misure organizzative preventive finalizzate a limitare il *consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione*[3]
- Trasmissione all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e pubblicazione nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività. (art. 1 c. 14)

  Segnalazione all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione delle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 c. 7).

[3] PNA 2016

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013, il RPCT è tenuto a:

- Vigilare sull'applicazione delle disposizioni in materia di rispetto delle norme sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità (art. 15, c.); segnalare i casi di possibili violazioni al decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché alla Corte dei Conti ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, c. 2 Legge n. 190/2012).

Sulla base di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, al RPCT è riconosciuto:

- Il potere di avvio del procedimento, di accertamento e di verifica della sussistenza della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico, nonché il successivo potere sanzionatorio nei confronti degli autori della nomina dichiarata nulla perché inconferibile
- Il dovere di avviare il procedimento di accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità e la successiva contestazione all'interessato dell'accertamento compiuto. Dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione da parte dell'interessato, l'adozione di un atto (che può essere adottato su proposta del RPCT) con il quale viene dichiarata la decadenza dall'incarico.

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, il RPCT è tenuto a:

- Controllare l'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte dell'amministrazione (art. 43, c.1)
- Assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, c.1)
- Segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, c.1)
- Pubblicare uno scadenzario con le date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti e comunicare tempestivamente al dipartimento della funzione pubblica (art. 12, c.1-bis)
- Occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto dall'art. 5 comma 6 del d.lgs. 33/2013. L'RPCT è tenuto a decidere con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni (art. 5 c. 7)
- Segnalare all'ufficio di disciplina ai sensi dell'art. 43 comma 5 del d.lgs. 33/2013 nei casi in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione; la segnalazione viene inoltre effettuata al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità. (art. 5 c. 10).

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Sulla base di quanto previsto dall'art. 15 del DPR 62/2013, il RPCT è tenuto a:

- Curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione
- Effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione
- Provvedere a pubblicare sul sito istituzionale e a comunicare all'autorità nazionale anti-corruzione i risultati del monitoraggio.

Stante il difficile compito assegnato al RPCT, il legislatore ha elaborato un sistema di garanzie a tutela dello stesso al fine di evitare ritorsioni nei confronti di tale soggetto per l'esercizio delle sue funzioni, prevedendo anche l'intervento dell'ANAC così come disciplinato dal Regolamento di cui alla Delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018.

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità ha precisato che l'obiettivo principale assegnato all'RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione e della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

L'Autorità ha inoltre precisato che, qualora il RPCT risulti destinatario di segnalazioni o riscontri fenomeni corruttivi, i suoi compiti si sostanziano in un'analisi di quanto rappresentato al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza e successivamente rivolgersi agli organi interni o esterni preposti ai necessari controlli, "*in una logica di valorizzazione e ottimizzazione del sistema di controlli già esistenti nelle amministrazioni*".

Come annunciato nella Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 sono stati inseriti approfondimenti in merito alle attività e ai poteri del RPCT con riferimento, tra le altre, ai compiti ai sensi della disciplina sul whistleblowing (che sono previsti nell'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001).

In particolare, il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ha sottolineato come la legge 30 novembre 2017 n. 179, modificando l'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001 "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", ha assegnato al RPCT un ruolo di primo piano nella gestione delle segnalazioni sottolineando che l'RPCT, oltre a ricevere e prendere in carico le segnalazioni, è tenuto a porre in essere gli atti necessari ad una prima imparziale "*attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute*", senza tuttavia svolgere controlli di legittimità o di merito sugli atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione né accertare responsabilità individuali. Sui poteri del RPCT con riferimento alle segnalazioni di whistleblowing l'Autorità ha specificato nel PNA 2019 che sono in fase di adozione apposite linee guida.

Nel caso di temporanea assenza del RPCT Fondazione Villa Salus e nel caso di vacatio del ruolo di RPCT, Fondazione Villa Salus ha previsto la tempestiva individuazione e nomina di un Responsabile sostituto mediante atto formale di conferimento.

2.2.I Dirigenti di struttura

Per la struttura di rispettiva e diretta competenza i dirigenti sono tenuti a svolgere i seguenti compiti:

- Fornire le necessarie informazioni al RPCT per permettergli l'espletamento delle funzioni

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

- Partecipare attivamente all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, proponendo le misure di prevenzione più idonee
- Collaborare con il RPCT nello svolgimento delle sue funzioni
- Vigilare sull'osservanza delle norme comportamentali e disciplinari che regolano la Fondazione attivando, in caso di violazione, i conseguenti procedimenti disciplinari
- Applicare le misure di prevenzione indicate nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e gli indirizzi elaborati e diffusi dal RPCT.

Ai fini del presente Piano per Dirigenti si intendono i soggetti inquadrati nella qualifica dirigenziale. I compiti svolti dai dirigenti responsabili di struttura nell'ambito della prevenzione della corruzione integra la funzione di direzione e coordinamento svolta presso la rispettiva struttura, connessa con le relative competenze tecnico-gestionali. La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare, oltre che dirigenziale.

2.3.I dipendenti e i collaboratori

I dipendenti di Fondazione Villa Salus sono tenuti a:

- Osservare le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- Collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti
- Adempiere agli obblighi comportamentali e disciplinari che regolano la Fondazione
- Effettuare le comunicazioni prescritte in materia di incompatibilità
- Segnalare i presunti illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dalla Legge n. 190/2012.

Ai fini del presente Piano, per "dipendenti" si intendono coloro che sono inquadrati, con qualsiasi qualifica/categoria, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale. Rientrano nella medesima categoria i titolari di contratti di lavoro flessibile di somministrazione con la Fondazione, nonché i titolari di contratti di lavoro subordinato con altri soggetti che siano distaccati, comandati o comunque assegnati temporaneamente presso la Fondazione.

La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare.

I collaboratori della Fondazione Villa Salus sono tenuti a:

- Osservare le misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- Segnalare i presunti illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza
- Segnalare eventuali posizioni di conflitto di interesse.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Ai fini del Piano per "collaboratori" si intendono coloro che, in forza di rapporti di lavoro autonomo o di altro genere, diversi da quelli che contraddistinguono i rapporti di dipendenza, sono inseriti, per ragioni professionali, nelle strutture della Fondazione (es.: co.co.co.).

2.4. Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Fondazione Villa Salus è tenuto a:

- Vigilare sull'effettiva applicazione del Modello 231/01 in relazione alle diverse tipologie di reati presi in considerazione dallo stesso
- Verificare l'efficacia del Modello 231/01 e la sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati in questione
- Individuare e proporre al Consiglio di Amministrazione aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa e/o alle mutate necessità o condizioni di Fondazione Villa Salus
- Verificare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

Ai fini della prevenzione dei Reati in materia di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza è inoltre tenuto a vigilare sul rispetto da parte dei Soggetti Apicali e dei Soggetti Sottoposti delle prescrizioni e dei comportamenti sulla base dei codici e regolamenti.

Per quanto riguarda il collegamento tra la legge n. 231/2001 e la legge n. 190/2012, la Fondazione Villa Salus ritiene di prevedere dei momenti di condivisione e coordinamento tra le due istanze di controllo, al fine di evitare eventuali duplicazioni o sovrapposizioni nell'attività di prevenzione del rischio frode.

2.5. Responsabile della protezione dei dati (RPD)

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la Fondazione Villa Salus ha nominato il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD).

Il Responsabile per la Protezione dei Dati svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD). In particolare, l'aggiornamento del PNA 2018 specifica che, "*per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni".*

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

3. PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA E MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 specifica, con riferimento agli enti tenuti ad introdurre ed implementare adeguate misure organizzative e gestionali al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. 190/2012, che "*per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs 231/01 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla 231/01, ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale.*"

Si precisa che la l. 190/2012 fa riferimento ad un concetto più ampio di corruzione rispetto al d.lgs. 231/2001 che comprende non solo l'intera gamma dei reati contro la Pubblica Amministrazione indicati negli artt. 24, 25, 25 ter e 25 decies del decreto legislativo 231/2001, ma anche tutte le situazioni di "cattiva amministrazione", ovvero situazioni nelle quali gli interessi privati condizionano impropriamente l'azione delle amministrazioni o degli enti. Per contro l'ambito di applicazione del d.lgs. 231/01 si estende ad una gamma di reati molto più vasta di quella prevista dalla l. 190/2012 (ad esempio reati ambientali, reati informatici, …).

Tuttavia, considerando che entrambi gli strumenti prevedono un'analisi dei rischi finalizzata alla prevenzione dei reati di frode e un sistema di vigilanza e controllo, la Fondazione Villa Salus, già dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/01, ha ritenuto opportuno attuare dei momenti di condivisione e coordinamento tra le due istanze di controllo.

4. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI UTILIZZATA PER IL PTPCT

L'attività di analisi dei rischi è stata condotta sulla base di quanto riportato nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*" con il quale sono state fornite indicazioni utili per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del "sistema di gestione del rischio" e definita la metodologia da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo.

Il processo di gestione del rischio si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	INDICAZIONI
1. Analisi del contesto interno e esterno	1. Effettuare una effettiva analisi del contesto esterno leggendo ed interpretando le dinamiche socio-territoriali; per quanto concerne il contesto interno effettuare una valutazione analitica dei processi comprendendo anche quelli relativi alle aree "ulteriori".
2. Valutazione del rischio	2. Procedere alla valutazione del rischio, individuando correttamente i rischi di corruzione e tenendo conto delle cause degli eventi rischiosi.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

	L'attività di valutazione del rischio comprende l'individuazione, l'analisi e la ponderazione dei rischi.
3. Trattamento del rischio	3. Prevedere il trattamento del rischio, individuando misure concrete, sostenibili e verificabili. È necessario altresì procedere alla programmazione delle misure obbligatorie ed ulteriori.

Il processo di gestione del rischio è stato attuato attraverso incontri con i principali soggetti coinvolti nella gestione dei processi aziendali, per le aree di rispettiva competenza, e attraverso il coordinamento e la condivisione del contenuto del Piano con il Dirigente preposto in relazione al Modello 231.

In ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nel seguente paragrafo viene riportata la descrizione della metodologia utilizzata per effettuare la valutazione dei rischi.

5. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

Secondo quanto precisato dall'ANAC, è indispensabile che le amministrazioni tengano conto dell'analisi del contesto, *attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.*[4]

5.1. IL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione[5]*.*

Fondazione Villa Salus ha approfondito l'analisi del contesto esterno sulla base di dati oggettivi e soggettivi quali ad esempio le caratteristiche culturali, sociali ed economiche dell'ambiente nel quale la Fondazione opera al fine di valutare se e quali elementi possono incidere sull'esposizione al rischio corruttivo.

Come evidenziato dal "Report CPI 2022", vi è una forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza: *la corruzione erode le risorse per il benessere comune, genera tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in definitiva minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese.*

Dal punto di vista internazionale, per la valutazione del contesto esterno è stato considerato il CPI (Corruption Perceptions Index), indice studiato dall'associazione contro la corruzione Trasparency International che indica il livello percepito di corruzione del settore pubblico su una scala da 0 a 100, dove 0 corrisponde ad una percezione di corruzione massima, mentre 100 è il dato legato alla minima rischiosità percepita. I paesi analizzati nell'anno 2022 sono stati 180 e l'Italia in particolare si è posizionata al 41° posto

[4] Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015
[5] Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (Piano Nazionale Anticorruzione 2019)

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

con un punteggio pari a 56. Il fatto che l'Italia abbia significativamente migliorato la sua posizione rispetto al ranking mondiale del 2012 (72° posto), anno in cui venne varata la legge anticorruzione, è indubbiamente indice di un trend positivo che continua a riconfermarsi anche quest'anno (rispetto allo scorso anno la posizione dell'Italia è migliorata di una posizione - l'anno precedente occupava il 42° posto).

Per la valutazione del contesto esterno sono inoltre stati analizzati i dati pubblicati nell'indagine de "Il Sole 24 Ore" sulla qualità della vita, indagine che analizza 90 indicatori suddivisi in macro- categorie tematiche tra cui ricchezza e consumi, ambiente e servizi, giustizia e sicurezza, affari e lavoro, demografia e società al fine di valutare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio.

L'indagine evidenzia come la Provincia di Venezia nel 2022 si collochi al 20° posto per qualità di vita, scendendo di 4 posizioni rispetto all'anno precedente. Gli indicatori che hanno influito positivamente nella valutazione della qualità di vita sono *giustizia e sicurezza* (+15 posizioni rispetto all'anno precedente), *ricchezza e consumi* (+13 posizioni rispetto all'anno precedente), *affari e lavoro* (+ 6 posizioni rispetto all'anno precedente). Gli indicatori che invece hanno influito negativamente nella valutazione della qualità della vita in Provincia di Venezia sono *demografia e società* (-10 posizioni rispetto all'anno precedente), *cultura e tempo libero* (-8 posizioni rispetto all'anno precedente) *e ambiente e servizi* (-5 posizioni rispetto all'anno precedente). Tuttavia, pur avendo influito negativamente, gli aspetti considerati per la valutazione degli indicatori presentano nella maggior parte dei casi un valore per la Provincia di Venezia superiore o in linea con la media nazionale.

Analizzando nello specifico l'indicatore relativo alla *ricchezza e dei consumi*, nel 2022 è stato registrato un valore di prezzo medio di vendita delle case [per appartamenti nuovi al mq in zona semicentrale nei capoluoghi] di € 4.250,00 (4° posizione), in aumento rispetto all'anno precedente, così come è aumentato anche l'indicatore di assorbimento del mercato residenziale (% di mq compravenduti su mq offerti nel mercato), passato dal 81,6% all' 87%.

Con riferimento all'indicatore *giustizia e sicurezza*, Venezia si colloca in 50° posizione (in miglioramento rispetto allo scorso anno nel quale era posizionata al 65° posto). In particolare, Venezia si colloca in 90° posizione per indice di criminalità (3.773 denunce ogni 100mila abitanti, in posizione stabile rispetto allo scorso anno) e in 44° posizione per riciclaggio e impiego di denaro (1,2 denunce ogni 100mila abitanti rispetto a 1,8 denunce registrate nel 2021).

Con riferimento all'*ambiente e i servizi*, la Provincia di Venezia si colloca in 10° posizione (lo scorso anno era in 5°), indicatore nel quale influisce positivamente il tasso di motorizzazione (43 auto ogni 100 abitanti) e l'ampiezza delle isole pedonali (5mq in media per ogni abitate), indicatori sui quali influiscono indubbiamente le caratteristiche del territorio. In tale ambito indicatori meno positivi sono l'energia elettrica da fonti rinnovabili (per il quale Venezia si colloca in 100° posizione) e i consumi energetici (88° posizione).

Dal punto di vista della *demografia e società,* Venezia si colloca in 70° posizione, in peggioramento rispetto all'anno precedente in cui si collocava al 60° posto. Nello specifico la Provincia di Venezia risulta in 65° posizione per tasso di natalità (circa 6,2 nascite ogni 1000 abitanti) e in 35° posizione per speranza di vita alla nascita (il numero medio di anni è pari a circa 83).

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Venezia si colloca in 8° posizione rispetto all'indicatore *affari e lavoro* (in miglioramento rispetto allo scorso anno in cui si collocava in 14° posizione). In particolare, Venezia è in 46° posizione per tasso di occupazione (70% circa, stabile rispetto allo scorso anno), in 22° posizione per numero di nuove iscrizioni di imprese (6 nuove imprese ogni 100 imprese registrate rispetto alle 4 dello scorso anno) e in 5° posizione per numero di imprese cessate (5 imprese cessate ogni 100 imprese registrate).

I dati analizzati evidenziano un miglioramento del contesto esterno rispetto alla trasparenza e al contrasto alla corruzione, risultato anche frutto dell'applicazione della normativa volta alla prevenzione della corruzione adottata nell'ultimo decennio e della sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni.

5.2. IL CONTESTO INTERNO

Fondazione Villa Salus della Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria di Pistoia è tra le varie opere educative e assistenziali promosse dalla Congregazione, quella dedicata alla cura e all'assistenza diretta dei malati. Essa attua così il proprio Carisma" dell'umile servizio; che si ispira costantemente alla Vergine Maria (...), con lo scopo precipuo di fare scuola alle fanciulle del popolo e di dedicarsi alla cura degli infermi. Fedele a questo spirito, la Congregazione nel corso della sua evoluzione ha accettato anche altre forme di apostolato conformi al Carisma." (cost.art. 3)

La missione di Fondazione Villa Salus è la cura delle persone nel rispetto della loro dignità e secondo i seguenti principi ispiratori: tutela e difesa della vita in ogni suo istante, dal concepimento alla sua naturale conclusione, la promozione della salute, il recupero delle risorse fisiche compromesse, la migliore assistenza e il massimo comfort per i pazienti.

La Fondazione fornisce alla comunità servizi terapeutico-assistenziali nell'area chirurgica, internistica e riabilitativa, e servizi diagnostico-polispecialistici perseguendo i seguenti obiettivi:

- L'efficacia e l'appropriatezza delle cure e dell'assistenza tramite un approccio basato sul confronto con le evidenze scientifiche e con le migliori pratiche professionali ed organizzative
- L'efficienza della gestione al fine di garantire i necessari investimenti per la costante innovazione tecnologica
- Il miglioramento della qualità del servizio prestato all'utenza interna ed esterna e la condivisione degli obiettivi con i portatori di interessi, la formazione continua e la crescita professionale dei propri dipendenti.

La struttura organizzativa di Fondazione Villa Salus di Mestre, come si evince dall'Organigramma nominativo e funzionigramma (aggiornato con Delibera di Fondazione n. 22 del 01/09/2022), si articola in:

- Consiglio di Amministrazione (CdA)
- Direzione (Direzione Generale, Direzione Amministrativa e Direzione Sanitaria);
- Unità Organizzative che afferiscono alle Direzioni.

Tale organizzazione ha dimostrato finora di essere adeguata.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Fondazione Villa Salus ha predisposto e divulgato il "Modello organizzativo e di gestione sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche senza personalità giuridica" (ex d.lgs. 231/01).

Mappatura dei processi

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano le risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)[6]. La mappatura dei processi alle aree di rischio corruzione consente di individuare trasversalmente le attività amministrative che risultano essere maggiormente esposte al rischio corruttivo e che devono dunque essere necessariamente presidiate.

L'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*" ha riepilogato in Tabella 3 "*Elenco delle principali aree di rischio*" le principali aree di rischio con indicazione delle Amministrazioni ed Enti interessati. Di seguito si riporta l'elenco delle aree di rischio che riguardano tutte le Amministrazioni ed Enti interessati e le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale:

Amministrazioni ed Enti interessati	Aree di rischio	Riferimenti
Tutti	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

[6] Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019" – Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Amministrazioni ed Enti interessati	Aree di rischio	Riferimenti
	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
	Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale	Attività libero professionale	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016
	Liste di attesa	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016
	Rapporti con soggetti erogatori	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016
	Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016
	Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale I - SANITA' dell'Aggiornamento 2015 al PNA e Parte Speciale IV - SANITA' del PNA 2016

L'elenco dei processi primari e di supporto di Fondazione Villa Salus è stato individuato attraverso l'identificazione delle transazioni che generano i conti di bilancio. In questo modo è stato possibile identificare tutte le attività svolte dalla Fondazione.

La mappatura dei processi è stata effettuata attraverso l'individuazione dei processi a cui fanno capo le aree di rischio sopra riportate. Nell'*Allegato 1* si riporta la matrice di correlazione processi e aree di rischio (generali e specifiche).

La descrizione analitica di ciascun processo, sulla base degli elementi utili riportati nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*" sarà progressivamente realizzata nell'annualità 2023.

A seguito della mappatura dei processi a rischio risultano esclusi, rispetto all'elenco fornito da ANAC, le aree a rischio dei "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" e "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni" in quanto non ritenute pertinenti alle attività svolte dalla Fondazione. È stata inoltre esclusa l'area "rapporti contrattuali con privati accreditati" e l'area relativa alle "attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero" in

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

quanto Fondazione Villa Salus esternalizza il solo servizio trasporto salme presso una struttura pubblica non gestendo le ulteriori fasi.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)[7].

L'attività di *identificazione* prevede l'individuazione per ciascun processo o fase di processo dei comportamenti o fatti che possono verificarsi tramite i quali può concretizzarsi il fenomeno corruttivo. L'attività di identificazione è stata effettuata considerando quale oggetto di analisi il processo (o fase del processo) considerando le seguenti fonti informative:

- Consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, considerando le specificità del processo e il livello organizzativo in cui il processo si colloca
- Analisi di precedenti giudiziali o disciplinari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione che hanno interessato Fondazione Villa Salus anche considerando i criteri di seguito riportati relativi alla valutazione del livello di rischio
- Risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT
- Segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o tramite altra modalità (ad es. segnalazioni raccolte dall'URP)
- Esemplificazioni elaborate dall'Autorità per il settore sanitario
- Il registro dei rischi realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.

L'attività è stata svolta con il coinvolgimento dei dirigenti per l'area di rispettiva competenza.

Alla luce delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, si è ritenuto opportuno effettuare una prima identificazione dei potenziali eventi rischiosi correlati a ciascun processo / fase del processo (oggetto di analisi), elaborando una prima versione del *registro degli eventi rischiosi.* Tale registro, riportato nell'*Allegato 2* del presente PTPCT, sarà oggetto di approfondimento nel corso del 2023.

L'*analisi del rischio* prevede la *valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio*[8].

Gli obiettivi della fase di analisi del rischio sono da una parte l'approfondimento degli eventi rischiosi attraverso l'analisi dei fattori abilitanti e dall'altra la stima del livello di esposizione dei processi al rischio. Alla luce delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, per i rischi identificati elencati nel *registro degli eventi rischiosi,* sono stati individuati i fattori abilitanti, ovvero quei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (vedi *Allegato 2*).

[7] Allegato 1 Piano Nazionale Anticorruzione 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"
[8] Allegato 1 – PNA 2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Per stimare il livello di esposizione al rischio dei processi individuati (oggetto di analisi), è stato previsto l'utilizzo degli indicatori di rischio (*key risk indicator*) di seguito descritti per valutare la probabilità che il rischio si realizzi e l'impatto che il rischio potrebbe produrre, valutati tenendo in considerazione alcune informazioni, tra cui:

- Numero di violazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità
- Il numero di segnalazioni pervenute da parte del personale dipendente di Fondazione e da parte di personale esterno alla Fondazione anche tramite il canale dedicato al whistleblowing
- Numero di violazioni del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e del Codice di comportamento di Fondazione Villa Salus
- Numero di segnalazioni ricevute che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi e numero di procedimenti disciplinari avviati per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

La **probabilità** è valutata attraverso una scala di valori (compresa tra 1 e 5) come di seguito riportata:

Valore	Significato
=1	Improbabile
1< valore <=2	Poco probabile
2< valore <=3	Probabile
3< valore <=4	Molto probabile
4< valore <=5	Altamente probabile

Tabella 1. Scala di valutazione del rischio (probabilità)

Il valore complessivo della probabilità è dato dalla media dei valori assunti dai seguenti indicatori di rischio (key risk indicatori):

- *Discrezionalità*: indica quanto il processo oggetto di valutazione è vincolato dalla normativa. Si ritiene che minore sia il vincolo posto dalla normativa sul processo svolto, maggiore sia la probabilità di verificarsi di azioni corruttive
- *Rilevanza esterna*: indica se il processo produce effetti su soggetti esterni all'amministrazione di riferimento. Si ritiene che la probabilità di verificarsi di azioni corruttive sia maggiore nel caso in cui il processo produca effetti su soggetti esterni all'Ospedale
- *Complessità*: indica l'insieme delle amministrazioni potenzialmente coinvolte nel processo. Si ritiene che maggiore sia il numero di amministrazioni coinvolte nel processo svolto, maggiore sia la probabilità di verificarsi di azioni corruttive
- *Valore economico*: indica la rilevanza del valore economico con impatto sull'Ente. Si ritiene che maggiore sia il valore economico, maggiore sia la probabilità di verificarsi di azioni corruttive
- *Frazionabilità*: indica se l'output del processo è ugualmente ottenibile frazionando il processo stesso. Si ritiene che il frazionamento del processo possa consentire di eludere misure che entrano

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

in funzione al verificarsi di determinate soglie dimensionali. Pertanto nel caso in cui il processo risulti frazionabile si ritiene maggiore la probabilità di verificarsi di azioni corruttive

- *Storicità*: indica se il processo è stato oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione. Si ritiene che, qualora si siano verificati eventi corruttivi sia maggiore la probabilità di verificarsi di azioni corruttive.

L'**impatto** è valutato attraverso una scala di valori (compresa tra 1 e 5) come di seguito riportata:

Valore	Significato
=1	Marginale
1< valore <=2	Minore
2< valore <=3	Soglia
3< valore <=4	Serio
4< valore <=5	Superiore

Tabella 2. Scala di valutazione del rischio (impatto)

Il valore complessivo dell'impatto è dato dalla media dei valori assunti dai seguenti indicatori di rischio (key risk indicatori):

- *Impatto organizzativo*: indica il peso percentuale del personale impiegato nel processo rispetto al personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.). Si ritiene che maggiore sia tale valore, maggiore sia l'impatto che un eventuale azione corruttiva avrebbe nei confronti dell'Azienda
- *Impatto economico*: indica se negli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze a carico di dipendenti di Fondazione e o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti di Fondazione per la medesima tipologia di evento o eventi analoghi. Si ritiene che, nel caso in cui siano state pronunciate sentenze negli ultimi 5 anni, l'impatto di un eventuale evento corruttivo sarebbe maggiore
- *Impatto reputazionale*: indica se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi. Si ritiene che, nel caso in cui siano già stati pubblicati articoli con eventi analoghi, l'impatto di un'azione corruttiva sia maggiore
- *Impatto organizzativo, economico e sull'immagine*: indica se il rischio dell'evento si colloca a livello apicale, intermedio o basso. Si ritiene che più alto sia il livello in cui si colloca l'evento, maggiore sia l'impatto di un'eventuale azione corruttiva.

Il valore complessivo del rischio (livello di rischio del processo) è dato dalla moltiplicazione del valore della probabilità e del valore dell'impatto.

La ponderazione del rischio consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi effettuata *al fine di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione"*[9].

[9] UNI ISO 31000:2020 Gestione del rischio – Principi e linee guida

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Nella fase di ponderazione i risultati dell'analisi del rischio (valore di probabilità e impatto) sono stati rappresentati e analizzati con utilizzo della matrice di valutazione dei rischi di seguito riportata.

Valutazione della probabilità						
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Molto probabile	4	4	8	12	16	20
Probabile	3	3	6	9	12	15
Poco probabile	2	2	4	6	8	10
Improbabile	1	1	2	3	4	5
		1 Non significativo	2 Minimo	3 Di minore rilevanza	4 Rilevante	5 Molto rilevante

Valutazione dell'impatto

Valore misura del rischio (R)	Ponderazione del Rischio
R <3	Rischio Basso
3<= R <10	Rischio Medio
R >=10	Rischio Alto

L'attività di valutazione del rischio ha consentito di individuare i processi e le aree maggiormente esposte al rischio corruzione al fine di poter individuare le azioni idonee a diminuire la probabilità del verificarsi di eventi corruttivi (vedi *Allegato 3*).

7. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.[10]

Le misure di trattamento del rischio, sulla base di quanto riportato nella determina ANAC n. 12 del 18 ottobre 2015, sono state identificate considerando i seguenti requisiti:

- *Presenza ed adeguatezza di misure e/o controlli specifici*
- *Efficacia nella neutralizzazione delle cause del rischio*
- *Sostenibilità economica e organizzativa delle misure*
- *Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione*
- *Gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.*

Per ciascuna misura, è stata definita un'adeguata programmazione delle misure con indicazione di:

- Fasi di attuazione della misura e relative tempistiche
- Soggetto responsabile, ovvero uffici destinati all'attuazione della misura
- Indicatori di monitoraggio e valori attesi.

[10] Allegato 1 Piano Nazionale Anticorruzione 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Le misure di prevenzione sono suddivise nelle seguenti categorie:

- *Misure generali*, che si caratterizzano per incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione
- *Misure specifiche*, che si caratterizzano per il fatto d'incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Per ogni processo mappato nelle Aree di rischio generali e nelle Aree di rischio specifiche (relative alle aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale) sono state definite le relative Misure di Prevenzione.

6.1. MISURE GENERALI

6.1.1. Trasparenza

Come evidenziato nel PNA 2016, *la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione.*[11] A tale scopo, l'Autorità raccomanda di rafforzare tale misura nei propri PTPCT anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione contenuti in disposizioni vigenti.

In attuazione a quanto sopra, si rimanda al paragrafo 11 e seguenti, specificamente dedicati al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI).

6.1.2. Codici di comportamento

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
CODICE DI COMPORTAMENTO	• I FASE: verifica della conformità della documentazione interna (guida personale neoassunto, codice di comportamento, etc…) • II FASE: eventuale aggiornamento della documentazione interna riportante le norme comportamentali e disciplinari e dei valori e pubblicazione/ divulgazione	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE	Documentazione interna aggiornata.

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa. Si tratta di una misura molto diffusa ed apprezzata anche negli altri Paesi europei e l'esperienza internazionale ne consiglia la valorizzazione.[12]

Fondazione Villa Salus, nell'ambito della predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della

[11] PNA 2016
[12] Allegato 1 – PNA 2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" (adottato dal Consiglio di Amministrazione, in data 20/07/2011), ha predisposto il Codice Etico (Rev. 03.06.2021).

Il Codice Etico definisce ed esplicita i valori ed i principi di comportamento seguiti da Fondazione Villa Salus nello svolgimento della propria attività e nei rapporti verso tutti i soggetti con cui entra in relazione ed è rivolto a: componenti degli organi amministrativi e di controllo, dipendenti, collaboratori, fornitori di servizi professionali, e più in generale a tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione Villa Salus a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni.

Fondazione Villa Salus ha inoltre predisposto apposita linea guida per il personale neo-assunto (DIRGEN.002 "Guida per il personale neo-assunto" – rev. 06 –17/01/2022) la quale, oltre a riportare la storia, finalità e organizzazione, specifica le norme comportamentali e disciplinari previste per il dipendente e i relativi provvedimenti disciplinari sulla base di quanto definito nel Titolo V del CCNL per il personale dipendente delle strutture sanitarie associate, AIOP, ARIS e FDG.

La documentazione (Codice Etico e Guida per il personale neo-assunto) viene consegnata al dipendente al momento dell'assunzione a fronte della sottoscrizione da parte dello stesso di apposito documento che ne attesta l'avvenuta ricezione. La documentazione è inoltre disponibile nella intranet aziendale.

Inoltre il dipendente, al momento dell'assunzione, sigla apposita dichiarazione attestante l'impegno e l'adesione ai principi e valori dell'ente ("Dichiarazione di impegno ed adesione ai principi e valori dell'ente" – allegato 3.1 della DIRGEN.017 "Assunzione in servizio diretta nominativa" – rev. 10 del 17/01/2022).

Con riferimento ai consulenti libero professionali dell'area sanità, Fondazione Villa Salus ha definito apposita linea guida (DIRGEN.014 "Contrattualistica, inserimento e gestione del consulente libero professionale" – Rev. 03 del 07/03/2022) nella quale viene specificato che l'Ufficio Personale è tenuto ad includere nel contratto, tra le altre, apposite clausole dedicate all'obbligo di conoscere le procedure interne, ai Principi 231 (Modello e codice etico), ai principi etici dell'Ente ecclesiastico, all'adesione delle politiche interne e ai sistemi di gestione per la qualità in essere e alla conoscenza del regolamento tecnico organizzativo.

Fondazione Villa Salus ha inoltre adottato apposito Codice di Comportamento pubblicato nel sito istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente. La procedura di adozione del Codice ha previsto la pubblicazione dello stesso in consultazione del sito istituzionale alla sezione "Amministrazione Trasparente" accompagnata da un invito alla consultazione aperto a tutti gli interessati. Nella stessa sezione è stato indicato un indirizzo email (anticorruzione@ospedalevillasalus.it) per permettere l'invio di eventuali indicazioni, proposte, suggerimenti e integrazioni; è stato inoltre ottenuto parere favorevole da parte dell'Organismo di Vigilanza e l'approvazione da parte del Direttore Generale (Delibera del Direttore Generale n. 27 del 28 dicembre 2017).

6.1.3. Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione

La rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Tuttavia, tale misura deve essere considerata in una logica di necessaria complementarietà con altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. [13] In tal caso, può essere considerata l'adozione di misure di natura preventiva con effetti analoghi quali ad esempio una maggiore condivisione da parte del dirigente delle modalità operative fra gli operatori, maggiore trasparenza interna e una corretta articolazione dei compiti e delle competenze (l'eventuale mancata realizzazione della rotazione le ragioni devono essere adeguatamente motivate nel PTPC).

Considerando le caratteristiche strutturali e organizzative di Fondazione Villa Salus, al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, si ritiene opportuno adottare misure di controllo interno specifiche compensative alla rotazione. Tali misure saranno previste nei processi che risultano essere maggiormente esposti a rischio corruzione ed implementate nel corso del 2023. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.2 riportante il dettaglio delle misure specifiche definite.

L'art. 16, co, 1, lett. 1-*quarter)* d.lgs. n. 165/2001 ha istituto inoltre la misura della "rotazione straordinaria" quale *misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi*[14]. Con riferimento a tale misura, l'RPCT monitorerà le eventuali ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione, ovvero l'avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti (inclusi i dirigenti) per condotte di natura corruttiva, anche sulla base delle dichiarazioni rese annualmente dai titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice in merito ad eventuali variazioni nella propria posizione in merito ai carichi pendenti, procedimenti penali e situazioni di incompatibilità.

6.1.4. Astensione in caso di conflitto di interessi

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI	• I FASE: richiesta compilazione di apposita dichiarazione di non incompatibilità al momento della stipula del contratto • II FASE: richiesta compilazione periodica di apposita dichiarazione con la quale il personale comunica o conferma l'assenza di variazioni della sua posizione in merito ai carichi pendenti, procedimenti penali e situazioni di incompatibilità (titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice) • III FASE: adozione del Codice Etico per il rispetto di valori e principi di comportamento e del Codice di comportamento	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE	Numero di dichiarazioni di non incompatibilità sottoscritte dal personale al momento della stipula del contratto. Dichiarazione periodica relativa ad eventuali variazioni (titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice) Numero di documenti sottoscritti dal personale attestante l'impegno e l'adesione ai principi e valori dell'ente.

[13] PNA 2016
[14] Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Il conflitto di interessi si realizza quando un interesse privato del dipendente (c.d. interesse secondario) interferisce, anche potenzialmente, con l'interesse pubblico (c.d. interesse primario) che egli deve perseguire.

Fondazione Villa Salus ha previsto, all'interno del proprio Codice Etico (che costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 231/2001) nell'ambito dei principi di condotta nella gestione della Fondazione, apposita sezione dedicata alla prevenzione del conflitto di interessi specificando che "*nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse*".

Il Codice Etico viene consegnato al dipendente al momento dell'assunzione a fronte della sottoscrizione da parte dello stesso di apposito documento che attesta l'avvenuta ricezione della documentazione. La documentazione è inoltre disponibile nella intranet aziendale.

Fondazione Villa Salus ha inoltre predisposto apposita "dichiarazione di non incompatibilità", la quale viene compilata e sottoscritta dal dipendente al momento dell'assunzione e con la quale lo stesso dichiara eventuali rapporti che intercorrono con altre strutture/studi e che possono generare eventuali situazioni di incompatibilità. Con la dichiarazione inoltre il dipendente *assume formalmente l'impegno di comunicare prontamente eventuali variazioni della sua posizione riguardo alla situazione* in essere al momento dell'assunzione.

Con riferimento ai consulenti libero professionali dell'area sanità, Fondazione Villa Salus ha definito apposita linea guida (DIRGEN.014 "Contrattualistica, inserimento e gestione del consulente libero professionale" – rev. 02 del 19/01/2021) nella quale viene specificato l'elenco della documentazione che l'ufficio personale è tenuto a produrre ai fini della stipula del contratto tra cui la dichiarazione di non incompatibilità.

Fondazione Villa Salus ha predisposto apposita dichiarazione con la quale il personale (titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice) comunica o conferma periodicamente (annualmente) l'assenza di variazioni nella propria posizione in merito ai carichi pendenti, procedimenti penali e situazioni di incompatibilità; è stato inoltre previsto al paragrafo 3 del Codice di comportamento di Fondazione Villa Salus che il dipendente possa svolgere, al di fuori dell'orario di servizio, tutte le attività, anche gratuite, non comprese nei compiti e doveri d'ufficio, che abbiano carattere di temporaneità, saltuarietà ed occasionalità, a favore di soggetti terzi, sia pubblici che privati, sempre che non sussistano cause di incompatibilità di diritto e/o di fatto e previa autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte del diretto superiore del soggetto richiedente.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

6.1.5. Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRA-ISTUZIONALI	• I FASE: adozione del Codice Etico per il rispetto di valori e principi di comportamento • II FASE: richiesta compilazione di apposita dichiarazione di non incompatibilità al momento della stipula del contratto • III FASE: richiesta di compilazione periodica della dichiarazione con la quale il personale comunica o conferma l'assenza di variazioni della sua posizione in merito ai carichi pendenti, procedimenti penali e situazioni di incompatibilità.	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE	Numero di documenti sottoscritti dal personale attestante l'impegno e l'adesione ai principi e valori dell'ente. Numero di dichiarazioni di non incompatibilità sottoscritte dal personale al momento della stipula del contratto e periodicamente (titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice)

Lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.[15]

La misura consiste nell'adozione di criteri generali al fine di disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali e extra – istituzionali che comprendano (nel caso di attribuzione al dipendente di ulteriori incarichi extra – istituzionali, a titolo gratuito…) un'attività di valutazione di tutti i profili di conflitto di interesse, anche di quelli potenziali.

In merito alle misure attuate da Fondazione Villa Salus si rinvia a quanto riportato al paragrafo 6.1.4 in merito alla misura di astensione in caso di conflitto di interessi.

6.1.6. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti/ Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITA' O INCARICHI PRECEDENTI/ INCOMPATIBILITA' SPECIFICHE PER POSIZIONI DIRIGENZIALI	• I FASE: compilazione di apposita dichiarazione di non incompatibilità al momento della stipula del contratto • II FASE: richiesta di compilazione periodica della dichiarazione con la quale il personale comunica o conferma l'assenza di variazioni della sua posizione in merito ai carichi pendenti, procedimenti penali e situazioni di incompatibilità.	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE	Numero di dichiarazioni di non incompatibilità e inconferibilità sottoscritte dal personale al momento della stipula del contratto e periodicamente (titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice)

[15] Allegato 1 PNA 2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Il d.lgs. n. 39 del 2013 (disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico), in un'ottica di prevenzione, ha disciplinato:

- *Delle particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza*
- *Delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati*
- *Delle ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.*[16]

In particolare, il d.lgs. n. 39 del 2013 ha sancito ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- A soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione
- A soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni
- A componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale
- Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

In attuazione delle misure è stata prevista da parte dei titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice la compilazione di apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa, con obbligo di comunicazione tempestiva di eventuali variazioni successivamente intervenute.

Fondazione Villa Salus ha predisposto apposita "dichiarazione di non incompatibilità", la quale viene compilata e sottoscritta dal dipendente al momento dell'assunzione e con la quale lo stesso dichiara eventuali rapporti che intercorrono con altre strutture/studi e che possono generare eventuali situazioni di incompatibilità. Con la dichiarazione inoltre il dipendente *assume formalmente l'impegno di comunicare prontamente eventuali variazioni della sua posizione riguardo alla situazione* in essere al momento dell'assunzione.

[16] Allegato 1 PNA 2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Con riferimento ai consulenti libero professionali dell'area sanità, Fondazione Villa Salus ha definito apposita linea guida (DIRGEN.014 "Contrattualistica, inserimento e gestione del consulente libero professionale" – Rev. 03 del 07/03/2022) nella quale viene specificato l'elenco della documentazione che l'ufficio personale è tenuto a produrre ai fini della stipula del contratto (e di cui lo stesso Ufficio è tenuto a verificarne l'effettiva sottoscrizione), tra cui la dichiarazione di non incompatibilità (Allegato 3 della Linea Guida). La Linea Guida specifica inoltre che, in merito alla verifica di eventuali situazioni di incompatibilità, *ove possibile, viene verificata l'iscrizione attraverso la consultazione degli elenchi pubblici.*

6.1.7. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	• I FASE: inserimento nei contratti di assunzione di apposita clausola relativa al divieto di prestare, per i tre anni successivi alla conclusione dell'attività lavorativa, attività lavorativa nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con rapporto decisionale • II FASE: inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ospedale nel triennio successivo alla cessazione del rapporto	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE/UFFICIO ACQUISTI	Verifica per un campione di bandi e contratti della presenza delle condizioni indicate.

La legge n.190/2012 ha considerato l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per precostituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali è entrato in contatto durante lo svolgimento della sua attività amministrativa.

La direttiva interessa in particolare coloro che hanno la possibilità di influenzare atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione ed è finalizzata a contenere il rischio di manifestarsi di eventi corruttivi connessi all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

In attuazione della misura, è stata inserita nei contratti sottoscritti dal personale apposita clausola che vieta, nei tre anni successivi alla conclusione dell'attività lavorativa presso Fondazione Villa Salus, lo svolgimento di attività nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con rapporto decisionale; è stato inoltre previsto l'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Fondazione nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

6.1.8. Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	• I FASE: adozione di specifiche procedure contenente i criteri per il conferimento degli incarichi • II FASE: richiesta di compilazione periodica della dichiarazione con la quale il personale comunica o conferma l'assenza di variazioni della sua posizione in merito ai carichi pendenti, procedimenti penali e situazioni di incompatibilità (titolari di incarichi dirigenziali e ammnistrativi di vertice)	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE	Numero di certificati penali/ carichi pendenti Dichiarazione periodica relativa ad eventuali variazioni (titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice)

Con la legge n.190/2012 sono state introdotte delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, con le quali la tutela è anticipata al momento dell'individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni. In particolare è stato introdotto il divieto, a coloro che sono stati condannati (anche con sentenza non definitiva) per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- Far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego
- Essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessione dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici
- Far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

Fondazione Villa Salus ha predisposto apposita procedura per l'assunzione in servizio del personale dell'area sanitaria ed amministrativa, in particolare personale della dirigenza medica, non medica e del comparto (ruolo sanitario e amministrativo) (DIRGEN.017 "La gestione del personale dal reclutamento alla dismissione" – rev. 10 del 10/01/2022) e una procedura dedicata ai consulenti libero professionali dell'area sanità, (DIRGEN.014 "Contrattualistica, inserimento e gestione del consulente libero professionale" – rev. 03 del 07/03/2022) nelle quali viene specificato l'elenco della documentazione per l'assunzione in servizio/ stipula del contratto, tra cui:

- Certificato Penale (rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale) non più vecchio di sei mesi
- Certificato dei Carichi Pendenti (rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale) non più vecchio di sei mesi.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

In particolare, con riferimento ai consulenti libero professionali dell'area sanità, la procedura specifica inoltre che, *qualora vi fossero procedimenti penali in corso ovvero condanne penali, l'Ospedale si riserva la facoltà di valutare se proseguire la collaborazione qualora il procedimento o il reato sia tale che, per la natura e la qualità del rapporto, dell'oggetto delle mansioni e del grado di affidamento che esse richiedono, l'eventuale procedimento penale noto e/o condanna siano suscettibili di porre in dubbio la futura correttezza della prestazione.*

In merito alle misure attuate da Fondazione Villa Salus si rinvia alle misure attuate descritte nel paragrafo 6.1.4.

6.1.9. Whistleblowing

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
WHISTLEBLOWING	• I FASE: adozione delle Linee Guida per la tutela del whistleblower • II FASE: attivazione di un canale riservato per la trasmissione delle segnalazioni (e-mail)	IN ATTUAZIONE	UFFICIO DEL PERSONALE/ SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	Comunicazione ai dipendenti relativa all'attivazione di apposito canale dedicato alle segnalazioni e all'adozione di apposite Linee Guida a tutela del whistleblower Numero di segnalazioni gestite.

La segnalazione di eventuali anomalie o della possibilità di rischio corruzione consente in modo efficace di contrastare eventuali eventi corruttivi. La legge n. 190/2012 ha introdotto il principio di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. La normativa prevede che il dipendente che effettua segnalazione di eventuali anomalie e possibilità di rischio corruzione non può essere sottoposto a misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro (ad esempio azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro) e non può essere sanzionato/licenziato.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante (whistleblower) non può essere rivelata se non nei seguenti specifici casi:

- Consenso del segnalante
- La contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione
- La contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Le componenti che riguardano l'attuazione della misura potrebbero essere:

- L'adozione di apposite linee guida per la tutela del whistleblower
- L'attivazione di apposito canale riservato alla trasmissione delle segnalazioni.

La legge 30 novembre 2017 n. 179, modificando l'art. 54-*bis* del d.lgs. 165/2001 "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d.whistleblower), assegna un ruolo di primo piano al RPCT nella gestione

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

delle segnalazioni. L'RPCT è tenuto infatti, oltre a ricevere la segnalazione, a ad effettuare una prima "*attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute*". Sui poteri del RPCT con riferimento alle segnalazioni di whistleblowing l'Autorità fornirà indicazioni in apposite Linee guida sull'istituto[17].

Fondazione Villa Salus ha adottato apposita linea guida per la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower) allo scopo di fornire allo stesso gli strumenti e le istruzioni operative per la gestione delle segnalazioni di illeciti garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante. È stato inoltre attivato apposito indirizzo email per l'invio delle segnalazioni e il relativo modulo da compilare. Eventuali segnalazioni ricevute sono prese in carico dal RPCT e verificate e analizzate dallo stesso.

6.1.10. Formazione

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
FORMAZIONE	• I FASE: corsi formativi di base (per tutto il personale) e corsi formativi specifici per il personale impiegato nei settori ad alto rischio corruzione (anno 2023) • II FASE: approfondimenti specialistici su normativa anticorruzione e trasparenza (triennio 2023/2025)	DA ATTUARE CON RIFERIMENTO AL TRIENNIO 2023/2025	UFFICIO DEL PERSONALE/ UFFICIO FORMAZIONE	Numero di partecipanti ai corsi di formazione generali e specifici

La determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 sottolinea la centralità della formazione affermando la necessità di *una formazione più mirata, in primo luogo, relativamente alla individuazione delle categorie di destinatari, che peraltro, non può prescindere da una responsabilizzazione delle amministrazioni e degli enti sulla scelta dei soggetti da formare e su cui investire prioritariamente; in secondo luogo, in relazione ai contenuti.*

La formazione deve riguardare tutti i soggetti che partecipano alla formazione e all'attuazione delle misure e tutte le diverse fasi di gestione del rischio (dall'analisi del contesto esterno/interno all'attività di monitoraggio delle misure).

Le azioni che verranno attuate da Fondazione Villa Salus prevedono la predisposizione e attuazione di attività formative generali per tutto il personale dipendente al fine di diffondere i valori etici e della legalità e l'attivazione di percorsi di formazione specifici per tutti i dipendenti impiegati nei settori ad alto rischio corruzione. L'attività formativa, come previsto dal PNA, sarà orientata al personale operante nelle aree/attività che, sulla base delle valutazioni effettuate, risultano essere maggiormente esposte a rischio corruzione. Tale attività formativa dovrà essere predisposta con le seguenti cadenze:

- Al momento dell'assunzione/ attribuzione di un nuovo incarico all'interno delle aree ad alto rischio corruzione

[17] Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

- Periodicamente, almeno una volta all'anno, sulla base dell'evoluzione della normativa e delle leggi in tema di corruzione.

Fondazione Villa Salus ha previsto lo svolgimento nel corso del 2023 di attività formativa con focus specifici sulla normativa anticorruzione e trasparenza.

6.1.11. Patti di Integrità

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
PATTI DI INTEGRITA'	• I FASE: valutazione ed eventuale aggiornamento del contenuto dei contratti e delle convenzioni	IN ATTUAZIONE	UFFICIO ACQUISTI/ UFFICIO DEL PERSONALE	Documentazione relativa a contratti e convenzioni aggiornata.

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni nel caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.[18]

Fondazione Villa Salus ha predisposto il template del patto di integrità che dovrà essere sottoscritto, nel caso di gara, dal legale rappresentante di Fondazione Villa Salus e della ditta partecipante alla gara. Sono state inoltre definite apposite clausole da inserire nei bandi di gara e nei contratti sottoscritti con i fornitori a seguito di gara.

6.1.12. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Misura di carattere GENERALE	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETA' CIVILE	• I FASE: attivazione di un canale dedicato alle eventuali segnalazioni dall'esterno (URP) • II FASE: creazione di apposita sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito web aziendale • III FASE: pubblicazione del P.T.P.C.T.	IN ATTUAZIONE	RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	Creazione della sezione "Amministrazione Trasparente" e pubblicazione del P.T.P.C.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dagli U.R.P., che rappresentano per missione istituzionale la prima interfaccia con la cittadinanza.[19]

Tra le azioni che saranno attuate al fine di promuovere la cultura della legalità vi è la pubblicazione in apposita sezione del portale dedicata al tema della trasparenza del presente Piano e l'attivazione di appositi canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione e corruzione, attraverso ad esempio l'adozione di specifiche direttive per l'URP.

Fondazione Villa Salus ha istituito apposito Ufficio Relazioni con il Pubblico, il quale risponde gerarchicamente al Direttore Sanitario ed è dedicato alla ricezione delle segnalazioni e reclami, alla verifica della fondatezza degli stessi, alla classificazione della segnalazione e alla risposta alle stesse in coordinamento con il Direttore Generale. Sul sito web di Fondazione Villa Salus, all'interno della sezione "Servizi all'utenza", è stato predisposto apposito link contenente i riferimenti dell'URP, apposito modello standard per la presentazione delle segnalazioni e l'elenco delle modalità di invio delle segnalazioni.

Fondazione Villa Salus ha creato apposita sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito web istituzionale dedicata al tema trasparenza, denominata "Amministrazione Trasparente" (secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 art. 9), accessibile a chiunque e contenente le informazioni oggetto di pubblicazione, tra cui il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

6.2. MISURE SPECIFICHE

Nell'ambito del processo di identificazione delle misure di mitigazione del rischio sono state individuate delle misure specifiche per ciascun processo, idonee a mitigare i rischi che caratterizzano in particolare le attività maggiormente esposte a rischio corruzione. La fase di ricognizione delle misure specifiche di mitigazione del rischio ha previsto il coinvolgimento degli uffici coinvolti nella gestione del processo in quanto gli stessi sono i soggetti più idonei ad identificare le misure correttive degli eventi rischiosi che caratterizzano le attività da loro poste in essere.

Le misure specifiche verranno riportate in apposita colonna all'interno di ciascuna matrice di processo, con indicazione delle fasi e dei tempi di attuazione, del soggetto responsabile e degli indicatori di monitoraggio.

Inoltre, in *Allegato* si riportano alcune misure specifiche ulteriori identificate per le fasi ritenute maggiormente esposte al rischio con riferimento ai seguenti processi, che presentano gli indicatori di rischio più elevati, in particolare:

- "Gestione acquisto di beni e servizi"
- "Gestione acquisto dei servizi in outsourcing"
- "Gestione processo di generazione e chiusura di bilancio".

[18] Allegato 1 – PNA 2013
[19] Allegato 1 – PNA 2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

8. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC

Il RPCT procederà annualmente al monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure definite nel PTPCT entro le tempistiche previste. L'attuazione delle misure di prevenzione dovrà risultare da evidenze documentali e gli esiti del monitoraggio devono essere evidenziati in apposita Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. La Relazione deve essere predisposta entro il 15 dicembre di ogni anno[20] e pubblicata in apposita sezione del portale dedicata al tema della trasparenza.

9. COMUNICAZIONE DEL PIANO

Fondazione Villa Salus, al fine di favorire la diffusione della conoscenza del presente Piano e delle misure in esso contenute, invierà appositi inviti a prendere visione del Piano al personale e ai collaboratori dell'Ospedale. Inoltre, a fronte della costituzione di nuovi rapporti di lavoro o di collaborazione, ciascun soggetto provvederà a sottoscrivere apposita dichiarazione di presa visione del Piano e di impegno a rispettare le disposizioni e i principi in esso contenuti.

La Fondazione provvederà inoltre a pubblicare in apposita sezione del portale dedicata al tema della trasparenza il presente Piano (e i successivi aggiornamenti) e a darne notizia con apposito comunicato sulla homepage.

10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

La legge n. 190/2012 specifica che il RPCT provveda "*alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione*".

Come indicato nel paragrafo 1, entro il 31 gennaio, il Piano deve essere aggiornato. L'aggiornamento può inoltre avvenire nel corso dell'anno nel caso di:

- Modifica della l.190/2012 e dei decreti attuativi
- Eventuali norme giuridiche e tecniche sopravvenute in materia di gestione del rischio corruzione (compresi eventuali nuovi o ulteriori aggiornamenti del Piano Nazionale Anticorruzione)
- Eventuali leggi e regolamenti che modificano le competenze e le attività di Fondazione Villa Salus
- Eventuale rilevazione, in sede di verifiche e monitoraggi, di aree di rischio e/o tipologie di rischi non considerati precedentemente.

L'aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del PTPCT.

Al fine di coinvolgere maggiormente i cittadini, gli utenti, i propri collaboratori e le organizzazioni portatrici di interessi (stakeholder), Fondazione Villa Salus intende adottare in vista del prossimo aggiornamento del Piano apposita procedura di consultazione preventiva del Piano stesso e delle misure di prevenzione del

[20] L. 190/2012 – art. 14. Con riferimento alla relazione 2018, l'ANAC ha prorogato al 31.01.2019 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale dei RPCT.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

rischio individuate. La procedura verrà resa pubblica sul sito web istituzionale in apposita sezione del portale dedicata al tema della trasparenza attraverso la pubblicazione dei documenti oggetto di consultazione, con moduli specifici deputati alla raccolta delle osservazioni.

11. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Con la legge 190/2012 la misura della trasparenza ha assunto una valenza chiave quale misura generale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle cattiva amministrazione (art. 1, co. 36). La stretta relazione tra trasparenza e prevenzione della corruzione richiede un'adeguata programmazione di tale misura all'interno dei PTPCT. Pertanto, una delle principali disposizioni introdotte dal d.lgs. 97/2016 è stata la piena integrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il d.lgs. 97/2016 ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza tra i quali la modifica dell'ambito oggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013 prevedendo, tra le altre, l'applicazione della normativa *"alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".*

Con riferimento alla compatibilità della nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, il PNA 2019, come già previsto nell'aggiornamento PNA 2018, rammenta che "*l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).".* Inoltre, nell'ambito della trasparenza e tutela dei dati personali, il d.lgs. 33/2013 all'art. 7-*bis,* co.4, ha previsto che nei casi in cui norme di legge o regolamenti prevedano la pubblicazione di atti o documenti, gli enti debbano provvedere a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

Con determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le *nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017). In particolare nell'allegato 1 alla determinazione è riportato l'elenco degli obblighi di pubblicazione, compresi quelli relativi agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis co.3 d.lgs. 33/2013, ovvero "enti di diritto privato […]

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici" quali Fondazione Villa Salus.

11.1. IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente Programma è stato proposto ed elaborato dal RPCT di Fondazione Villa Salus attraverso le seguenti attività:

- Individuazione degli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività di Fondazione Villa Salus previsti dal d.lgs. 33/2013 e da fonti normative ulteriori, in particolare dalle linee guida di cui alla determinazione ANAC 1134/2017
- Individuazione degli uffici responsabili dell'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati
- Definizione della tempistica per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio.

Oltre ai dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge, nella predisposizione del Programma sono stati considerati i cd. "dati ulteriori", ovvero i dati individuati da Fondazione Villa Salus in ragione delle proprie specificità funzionali e organizzative. La determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 specifica infatti che la trasparenza "*è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della l. 190/2012*".

11.2. COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente Programma e gli eventuali successivi aggiornamenti saranno pubblicati in apposita sezione del portale dedicata al tema della trasparenza e attraverso la pubblicazione di apposito comunicato nella homepage.

11.3. IL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il rispetto della misura di trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 è basato sulla responsabilizzazione di ogni ufficio e dei relativi responsabili cui competono l'elaborazione dei dati e delle informazioni, la trasmissione e pubblicazione degli stessi. Sulla base di quanto specificato dall'ANAC[21] *"per le attività connesse all'attuazione del Programma il RT si raccorda con i dirigenti degli uffici, competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente"*, il R.P.C.T. è tenuto a coordinare e monitorare l'effettiva pubblicazione dei dati e delle informazioni secondo quanto previsto dalla normativa.

[21] Delibera ANAC n. 17 del 11 febbraio 2015

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

I soggetti cui compete l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni sono:

- *Uffici titolari dell'informazione oggetto di pubblicazione*. Tali soggetti hanno il compito di inserire e aggiornare tempestivamente i dati di competenza con una delle seguenti modalità:
  - Utilizzo di procedure informatiche che consentono la pubblicazione diretta del dato nel portale in apposita sezione dedicata al tema della trasparenza
  - Trasmissione telematica dell'informazione in uno dei formati aperti al servizio preposto all'aggiornamento e manutenzione del portale, che provvederà successivamente alla pubblicazione
- *Servizio Sistemi Informativi,* servizio responsabile dell'infrastruttura tecnologica che consente alle strutture di pubblicare le informazioni di propria competenza in apposita sezione dedicata al tema trasparenza. Il Servizio assicura un supporto costante agli utenti nell'utilizzo degli applicativi dedicati alla pubblicazione
- *Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza,* il quale predispone il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e verifica l'attuazione delle misure previste dal Programma attraverso attività di coordinamento e monitoraggio.

La qualità delle informazioni pubblicate deve essere garantita *assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità*. Inoltre, *i documenti, le informazioni e i dati dovranno essere pubblicati in formato di tipo aperto.* Inoltre, *i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente saranno pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali*[22]. Dopo tali termini, la trasparenza è assicurata attraverso la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico.

L'attività di monitoraggio e vigilanza del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, viene svolta dal RPCT attraverso la verifica della sezione del portale dedicata al tema trasparenza e si occuperà dell'aggiornamento annuale dello stato di avanzamento del PTTI.

L'attività di monitoraggio consentirà di verificare la completezza delle informazioni pubblicate e l'accuratezza delle stesse in termini di comprensibilità e accessibilità. A tal fine verrà valutata la qualità delle informazioni oggetto di pubblicazione facendo riferimento a questi criteri:

- % di dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" rispetto agli obblighi;
- % completezza delle informazioni pubblicate rispetto a quanto previsto dalla normativa;
- % di dati aggiornati rispetto al totale dei dati pubblicati
- % dati pubblicati con formato aperto rispetto al totale dei dati pubblicati.

[22] Art. 6-7-8 del D.lgs. 33/2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

In *allegato 5* si riporta un estratto dell'allegato 1 alla determinazione ANAC 1134/2017 "Sezione società' trasparente/amministrazione trasparente - elenco degli obblighi di pubblicazione", con indicazione dello stato di attuazione degli obblighi previsti, con riferimento agli Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013.

11.4. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

L'aggiornamento del Programma viene svolta annualmente entro il 31 gennaio, salvo proroghe definite dall'Autorità. Tuttavia nel corso dell'anno il RPCT, nel caso di modifiche organizzative o funzionali, può presentare proposte di aggiornamento del Programma stesso al fine di migliorare il livello di trasparenza di Fondazione Villa Salus.

11.5. ACCESSO CIVICO

Per accesso civico si intende il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione (cd "Accesso civico semplice" - art. 5 comma 1 del d.lgs. 33/2013). Secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 (art. 5 comma 3), tale richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non richiede motivazione ed è gratuita (salvo il rimborso del costo sostenuto e documentato per la riproduzione). La richiesta può essere indirizzata a uno dei seguenti uffici:

- Ufficio detentore di dati, informazioni, documenti
- Ufficio Relazioni con il Pubblico o qualsiasi altro ufficio riportato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale
- Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria).

Il procedimento di accesso civico, secondo quanto previsto dalla normativa[23] *deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati e, in caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti* e, nel caso in cui i dati siano oggetto di pubblicazione, a procedere con la pubblicazione degli stessi comunicando al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Con il d.lgs. 97/2016 è stata introdotta una nuova forma di accesso civico la quale prevede l'accesso da parte di chiunque (senza alcuna limitazione soggettiva) a tutti i dati e documenti, anche ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle esclusioni e dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del d.lgs. 33/2013 (cd "Accesso civico generalizzato" - art. 5 comma 2 del d.lgs. 33/2013). L'accesso civico generalizzato riguarda, in particolare,

[23] Art. 5 comma 6 del D.lgs. 33/2013

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse svolte da Fondazione Villa Salus. La richiesta e il rilascio dei documenti presenta le stesse caratteristiche previste per l'accesso civico semplice.

Fondazione Villa Salus ha creato apposita sezione nel sito internet denominata "Amministrazione Trasparente / Altri contenuti - Accesso Civico" nel quale è stato pubblicato apposito modulo finalizzato alla richiesta di accesso civico "semplice" e l'indirizzo di posta elettronica a cui inoltrare la richiesta.

Nel corso del 2018 la sezione "Amministrazione Trasparente / Altri contenuti – Accesso Civico" è stata integrata con apposito modulo finalizzato alla richiesta di accesso civico "generalizzato".

Nel corso del 2021 sono stati aggiornati i moduli di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato (pubblicati nella sezione "Altri contenuti -Accesso Civico").

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Allegato 1- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza 2023/2025 - Correlazione tra processi e aree rischio (generali e specifiche)

ID Processo	PROCESSO	AREE DI RISCHIO GENERALI						AREE DI RISCHIO SPECIFICHE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE				NOTE
		Acquisizione e gestione del personale	Contratti pubblici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Incarichi e nomine	Affari legali e contenzioso	Attività libero professionale	Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni	Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero	Liste di attesa	
01	Gestione del contratto di beni e servizi		X		X				X			
02	Gestione acquisto dei servizi in outsourcing		X		X							
03	Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente e non dipendente	X				X						
04	Gestione formazione interna ed esterna del personale		X		X				X			
05	Gest. e svilup. patrimonio mobiliare,immobiliare,impiantistico				X							
06	Gestione di imposte, tasse e contributi											No aree rischio rilevate
07	Gestione processo di generazione e chiusura di bilancio											No aree rischio rilevate
08	Gestione del contenzioso						X					
09	Gestione del magazzino								X			
10	Gestione di cassa				X							
11	Gestione tesoreria				X							
A	Gestione prestazioni di ricovero in SSN			X	X						X	
B	Gestione prestazioni di specialistica ambulatoriale			X	X						X	
C	Gestione attività specialistica e di ricovero in regime di LPI			X	X			X				
D	Gestione altre prestazioni			X	X							

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Allegato 2- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza 2023/2025 - Registro degli eventi rischiosi

ID Processo	Processo	Fase	Descrizione evento/i rischioso/i	Fattori abilitanti
01	Gestione acquisto di beni e servizi	Raccolta delle necessità	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di ottenere benefici/favori in fase di definizione del fabbisogno	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Predisposizione della documentazione e avvio della procedura di gara/gestione selezione dei fornitori	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per la formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari/eccessivamente discrezionali al fine di avvantaggiare determinati soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Aggiudicazione/scelta del fornitore	• Pressione al soggetto preposto alla valutazione dell'offerta al fine di favorire determinati soggetti • Pressione al soggetto preposto alla scelta del fornitore a seguito del consolidarsi di rapporti professionali (mancata rotazione del personale)	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Business Performance Review	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di effettuare acquisti in corso d'anno volti a favorire gli interessi di determinati soggetti contrari agli interessi dell'azienda / ledendo i diritti di altri soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità
02	Gestione acquisto dei servizi in outsourcing	Raccolta delle necessità	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di ottenere benefici/favori in fase di definizione del fabbisogno	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Predisposizione della documentazione e avvio della procedura di gara/gestione selezione dei fornitori	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per la formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari al fine di avvantaggiare determinati soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Aggiudicazione/scelta del fornitore	• Pressione al soggetto preposto alla valutazione dell'offerta al fine di favorire determinati soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Erogazione e verifica del servizio erogato	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di non rilevare la mancata o insufficiente qualità del servizio erogato ed evitare l'applicazione delle eventuali penali	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
03	Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente e non dipendente	Gestione selezione del personale e conferimento incarico	• Definizione di criteri di selezione e scelta dell'incarico da attribuire al fine di avvantaggiare determinati soggetti • Conferimento di un incarico ad uno specialista che si trovi in una situazione di incompatibilità o con titoli non idonei	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Gestione anagrafica del personale	• Variazioni anagrafiche (giuridiche ed economiche) non corrette / autorizzate apportate per vantaggio personale / avvantaggiare un soggetto terzo	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

ID Processo	Processo	Fase	Descrizione evento/i rischioso/i	Fattori abilitanti
		Gestione giuridica (rilevazione ore/ prestazioni/ indennità)	• Inserimento artificioso o manomissione di dati per vantaggi personali o per avvantaggiare soggetti terzi (permessi retribuiti e non retribuiti, ore/ prestazioni non svolte)	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
		Gestione economica (elaborazione e contabilizzazione cedolini, calcolo ritenute previdenziali e fiscali)	• Caricamento di voci stipendiali non dovute (es. rimborsi spese) per vantaggio personale o per avvantaggiare soggetti terzi	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
04	Gestione formazione interna ed esterna del personale	Raccolta delle necessità ai fini della programmazione e definizione piano annuale della formazione	• Programmazione di corsi non coerenti con gli obiettivi aziendali o al di fuori del piano formativo per vantaggi personali o avvantaggiare soggetti terzi	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Gestione selezione dei fornitori/ sponsor e stipula contratto	• Accordi per l'attribuzione di incarichi di docenza per vantaggi personali o avvantaggiare soggetti terzi	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Gestione partecipazione a corsi formativi	• Accordi per la partecipazione del personale ad iniziative formative sostenute da sponsor per vantaggi personali o avvantaggiare soggetti terzi (es . partecipazione in cambio di acquisto di farmaci/ attrezzature)	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Gestione elaborazione e contabilizzazione fattura	• Liquidazione di compensi o rimborsi spese per corsi non erogati / non autorizzati per vantaggio personale o per avvantaggiare soggetti terzi	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo
05	Gest. e svilup. patrimonio mobiliare, immobiliare, (impiantistico incluse attrezzature sanitarie)	Gestione monitoraggio SAL	• Non corretta analisi dei SAL per vantaggio personale o vantaggi di soggetti terzi	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
		Gestione vendita e dismissione immobilizzazioni	• Definizione del valore del bene non reale per vantaggio personale o vantaggi di soggetti terzi	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
07	Gestione processo di generazione e chiusura di bilancio	Monitoraggio registrazioni manuali	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per effettuare registrazioni manuali non rappresentative della reale situazione patrimoniale/economica dell'ente al fine di favorire determinati soggetti	Inadeguatezza delle procedure di controllo
		Gestione stanziamenti di fine periodo (fatture da ricevere, fatture da emettere, fondi)	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per iscrivere a bilancio un valore degli stanziamenti di fine periodo non rappresentativi della reale situazione patrimoniale/economica dell'Azienda al fine di favorire determinati soggetti	Inadeguatezza delle procedure di controllo

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

ID Processo	Processo	Fase	Descrizione evento/i rischioso/i	Fattori abilitanti
08	Gestione del contenzioso	Attività preliminare	• Pagamento delle spese sostenute per una causa che sarebbero a carico dell'assicurazione per vantaggi personali o avvantaggiare un soggetto terzo	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
		Scelta legale	• Mancato rispetto del criterio dell'equa ripartizione degli incarichi (suggerito dalle linee guida ANAC)	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Gestione della causa	• Mancata produzione o messa a disposizione di documentazione e/o di informazioni al legale per vantaggio personale o per favorire soggetti terzi	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
09	Gestione del magazzino	Gestione entrata merce	• Accettazione di merce non conforme a quanto riportato nell'ordine di acquisto per vantaggi personali o per avvantaggiare determinati soggetti (verifica qualitativa e quantitativa) • Errato caricamento delle quantità ricevute per vantaggio personale o vantaggi di soggetti terzi	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Gestione prelievi/movimentazioni da magazzino	• Utilizzo inappropriato delle risorse per vantaggi personali o vantaggi di soggetti terzi	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
		Gestione inventari	• Errata/ mancata rilevazione delle giacenze fisiche di magazzino per vantaggi personali o vantaggi di soggetti terzi • Registrazione non completa/ corretta delle differenze inventariali per vantaggi personali o vantaggi di soggetti terzi	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione
10	Gestione di cassa	Gestione entrate	• Errata verifica degli incassi ricevuti rispetto a quanto effettivamente dovuto per vantaggi personali o avvantaggiare soggetti terzi	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo
		Gestione uscite	• Utilizzo inappropriato o distrazione delle risorse per vantaggi personali	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo
11	Gestione della tesoreria	Gestione incassi	• Errata verifica degli incassi ricevuti rispetto a quanto effettivamente dovuto per vantaggi personali o avvantaggiare soggetti terzi • Mancata attivazione del processo di recupero crediti o artificioso rallentamento delle fasi del processo per vantaggi personali o per avvantaggiare soggetti terzi	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

ID Processo	Processo	Fase	Descrizione evento/i rischioso/i	Fattori abilitanti
		Gestione pagamenti	• Utilizzo inappropriato o distrazione delle risorse per vantaggi personali • Per l'attività svolta in regime di LPI, errata ripartizione dei proventi procurando benefici a determinati soggetti contrari all'interesse dell'Ente	Assenza di procedure informatizzate o inadeguatezza delle procedure di controllo
A	Gestione prestazioni di ricovero in SSN	Gestione richiesta prestazione (prenotazione - lista di attesa)	• Impropria gestione delle prenotazioni e dei livelli di priorità delle liste attesa per vantaggi personali o per avvantaggiare determinati soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità
B	Gestione prestazioni di specialistica ambulatoriale	Gestione richiesta prestazione (prenotazione - lista di attesa)	• Impropria gestione delle prenotazioni e dei livelli di priorità delle liste attesa per vantaggi personali o per avvantaggiare determinati soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità
C	Gestione attività specialistica e di ricovero in regime di LPI	Autorizzazione all'esercizio della libera professione e inserimento in anagrafica	• Autorizzazione all'esercizio della libera professione per medici non in possesso dei requisiti previsti per vantaggio personale o vantaggi di soggetti terzi	Uso improprio o distorto della discrezionalità
		Erogazione della prestazione di ricovero/specialistica libero professionale	• Accordi per vantaggi personali nell'ambito dell'attività specialistica e di ricovero in regime di LPI	Uso improprio o distorto della discrezionalità

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Allegato 3- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza 2023/2025 - Valutazione del rischio di processo

PROCESSO		PROBABILITA'								IMPATTO						Valutazione complessiva del rischio	
ID Processo	PROCESSO	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità	Valore economico	Frazionabilità	Storicità	Valore totale		Impatto organizzativo	Impatto economico	Impatto reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	Valore totale			
PROCESSI MAPPATI CON AREE DI RISCHIO																	
01	Gestione del contratto di beni e servizi	2	5	1	5	5	1	*3,2*	*Molto Probabile*	4	1	4	5	*3,5*	*Serio*	**11**	**Rischio Alto**
02	Gestione acquisto dei servizi in outsourcing	2	5	1	5	5	1	*3,2*	*Molto Probabile*	4	1	4	5	*3,5*	*Serio*	**11**	**Rischio Alto**
C	Gestione attività specialistica e di ricovero in regime di LPI	2	5	1	3	5	1	*2,8*	*Probabile*	2	1	4	3	*2,5*	*Soglia*	**7,1**	**Rischio Medio**
03	Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente e non dipendente	2	5	5	3	1	1	*2,8*	*Probabile*	2	1	4	3	*2,5*	*Soglia*	**7,1**	**Rischio Medio**
04	Gestione formazione interna ed esterna del personale	5	5	1	3	5	1	*3,3*	*Molto Probabile*	2	1	4	3	*2,5*	*Soglia*	**8,3**	**Rischio Medio**
05	Gest. e svilup. patrimonio mobiliare,immobiliare, impiantistico	2	5	1	5	5	1	*3,2*	*Molto Probabile*	4	1	2	3	*2,5*	*Soglia*	**7,9**	**Rischio Medio**
08	Gestione del contenzioso	3	5	1	5	1	1	*2,6*	*Probabile*	2	1	1	5	*2,3*	*Soglia*	**6**	**Rischio Medio**
09	Gestione del magazzino	3	5	1	2	5	1	*2,8*	*Probabile*	3	1	1	2	*1,7*	*Minore*	**5**	**Rischio Medio**
10	Gestione di cassa	3	5	1	3	5	1	*3*	*Probabile*	1	1	1	3	*1,5*	*Minore*	**4,5**	**Rischio Medio**
11	Gestione tesoreria	3	5	1	3	5	1	*3*	*Probabile*	1	1	1	3	*1,5*	*Minore*	**4,5**	**Rischio Medio**
D	Gestione altre prestazioni	2	5	1	3	1	1	*2,2*	*Probabile*	3	1	1	3	*2*	*Minore*	**4,3**	**Rischio Medio**
A	Gestione prestazioni di ricovero in SSN	2	5	1	3	1	1	*2,2*	*Probabile*	3	1	1	3	*2*	*Minore*	**4,3**	**Rischio Medio**
B	Gestione prestazioni di specialistica ambulatoriale	2	5	1	3	1	1	*2,2*	*Probabile*	3	1	1	3	*2*	*Minore*	**4,3**	**Rischio Medio**
ULTERIORI PROCESSI A RISCHIO																	

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Allegato 4 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza 2023/2025 – Misure specifiche ulteriori

ID Processo	Descrizione processo	ID Fase	Descrizione Fase	RISCHIO	MISURA (FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE)	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
01	Gestione acquisto di beni e servizi	01.01	Raccolta delle necessità	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di ottenere benefici/favori in fase di definizione del fabbisogno	• I FASE: predisposizione di una richiesta scritta, motivata e siglata da parte degli uffici che richiedono l'acquisto di beni/servizi *(già attuata)* • II FASE: segregazione dei compiti tra il soggetto che predispone la richiesta e il soggetto che effettua la valutazione/ selezione del fornitore *(già attuata)*	ATTUATA	MAGAZZINO FARMACEUTICO / UFFICIO ACQUISTI	Richieste di Acquisto compilate e firmate ed eventuale documentazione a supporto Verifica segregazione dei compiti tra il soggetto che predispone la richiesta di acquisto e il soggetto che valuta / seleziona il fornitore
		01.02	Gestione selezione e aggiudicazione / scelta del fornitore	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per la formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari/eccessivamente discrezionali al fine di avvantaggiare determinati soggetti • Pressione al soggetto preposto alla valutazione dell'offerta al fine di favorire determinati soggetti • Pressione al soggetto preposto alla scelta del fornitore a seguito del consolidarsi di rapporti professionali (mancata rotazione del personale)	• I FASE: formalizzazione dettagliata delle valutazioni tecniche ed economiche effettuate relative alle offerte ricevute (*già attuata*) • II FASE: valutazione dei criteri di scelta del fornitore da parte di un soggetto terzo per gli affidamenti maggiormente significativi in termini di importo *(già attuata)*	ATTUATA	UFFICIO ACQUISTI/ DIREZIONE GENERALE	Documentazione a supporto della valutazione / selezione del fornitore Documentazione a supporto della valutazione dei criteri di scelta del fornitore da parte della Direzione Generale
		01.03	Business Performance Review	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di effettuare acquisti in corso d'anno volti a favorire gli interessi di determinati soggetti contrari agli interessi dell'azienda / ledendo i diritti di altri soggetti	• I FASE: analisi e valutazione periodica degli acquisti effettuati *(già attuata)*	ATTUATA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA/ DIREZIONE GENERALE	Documentazione a supporto delle analisi e valutazioni svolte

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

ID Processo	Descrizione processo	ID Fase	Descrizione Fase	RISCHIO	MISURA (FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE)	STATO DI ATTUAZIONE	SOGGETTO/I RESPONSABILE/I	INDICATORI DI MONITORAGGIO
02	Gestione acquisto dei servizi in outsourcing	02.01	Raccolta delle necessità	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di ottenere benefici/favori in fase di definizione del fabbisogno	• I FASE: segregazione tra il soggetto che gestisce la trattativa per la selezione del fornitore e il soggetto che sigla del contratto sottoscritto con il fornitore *(già attuata)* • II FASE: firma del contratto di acquisto da parte di un soggetto terzo (Direttore Generale o suo delegato) - *(già attuata)*	ATTUATA	UFFICIO ACQUISTI / DIREZIONE GENERALE	Contratto sottoscritto dal Direttore Generale (o suo delegato)
		02.02	Gestione selezione e aggiudicazione / scelta del fornitore	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per la formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari/eccessivamente discrezionali al fine di avvantaggiare determinati soggetti • Pressione al soggetto preposto alla valutazione dell'offerta al fine di favorire determinati soggetti • Pressione al soggetto preposto alla scelta del fornitore a seguito del consolidarsi di rapporti professionali (mancata rotazione del personale)	• I FASE: formalizzazione dettagliata delle valutazioni tecniche ed economiche effettuate relative alle offerte ricevute (*già attuata*) • II FASE: valutazione dei criteri di scelta del fornitore da parte di un soggetto terzo per gli affidamenti maggiormente significativi in termini di importo *(già attuata)*	ATTUATA	UFFICIO ACQUISTI/ DIREZIONE GENERALE	Documentazione a supporto della valutazione / selezione del fornitore Documentazione a supporto della valutazione dei criteri di scelta del fornitore da parte della Direzione Generale
		02.03	Erogazione e verifica del servizio erogato	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di non rilevare la mancata o insufficiente qualità del servizio erogato ed evitare l'applicazione delle eventuali penali	• I FASE: formalizzazione periodica e dettagliata della verifica svolta in merito alla qualità servizio erogato dal fornitore *(già attuata)*	ATTUATA	UFFICIO ACQUISTI	Tabella relativa al monitoraggio svolto sul servizio erogato dal fornitore
		02.04	Business Performance Review	• Pressioni da parte di un soggetto esterno al fine di effettuare acquisti in corso d'anno volti a favorire gli interessi di determinati soggetti contrari agli interessi dell'azienda / ledendo i diritti di altri soggetti	• I FASE: analisi e valutazione periodica degli acquisti effettuati *(già attuata)*	ATTUATA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA/ DIREZIONE GENERALE	Documentazione a supporto delle analisi e valutazioni svolte
07	Gestione processo di generazione e chiusura di bilancio	07.01	Monitoraggio registrazioni manuali	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per effettuare registrazioni manuali non rappresentative della reale situazione patrimoniale/economica dell'Azienda al fine di favorire determinati soggetti	• I FASE: adozione di principi di condotta nella gestione delle informazioni e registrazioni contabili (Codice Etico) e predisposizione di apposita documentazione a supporto delle registrazioni contabili effettuate (*già attuata)*	ATTUATA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Documentazione a supporto delle registrazioni manuali.
		07.02	Gestione stanziamenti di fine periodo (fatture da ricevere, fatture da emettere, fondi)	• Pressioni da parte di un soggetto esterno per iscrivere a bilancio un valore degli stanziamenti di fine periodo non rappresentativi della reale situazione patrimoniale/economica dell'Azienda al fine di favorire determinati soggetti	• I FASE: adozione di principi di condotta nella gestione delle informazioni e registrazioni contabili (Codice Etico) e predisposizione di apposita documentazione a supporto delle valutazioni effettuate *(già attuata)*	ATTUATA	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Documentazione a supporto del valore relativo agli stanziamenti di fine periodo.

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Allegato 5 – Estratto Allegato 1) determinazione ANAC 1134/2017 "Sezione Amministrazione Trasparente" – Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/01/2022	Note
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	LADDOVE PREPOSTI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 (limitatamente all'attività di pubblico interesse)**		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	**Per ciascuna tipologia di procedimento:**			
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/01/2022	Note
					pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)<	DA ATTUARE	
					Per i procedimenti ad istanza di parte:			
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse**	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
	Atti di concessione		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
					Per ciascun atto:			
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/01/2022	Note
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse**	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in formai integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)	ATTUATA	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Qualora concessionari di servizi pubblici: Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co. 3 d.lgs. n. 33/2013**	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
	Class action		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	ATTUATA	
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	ATTUATA	
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	ATTUATA	

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/01/2022	Note
	Costi contabilizzati		Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
	Liste di attesa	**Enti, aziende e strutture private che erogano prestazioni per conto del SSN**	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DA ATTUARE	
Altri contenuti	**Accesso civico**	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice "concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	ATTUATA	
		Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013**	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti relativi alle attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	ATTUATA	

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/01/2022	Note
		Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013**	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DA ATTUARE	
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici Società partecipate **Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n.33/2013**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che società ed enti non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….	ATTUATA	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	ATTUATA	Dati non soggetti ad obbligo di pubblicazione
	Atti generali	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice di condotta e codice etico	Codice di condotta e codice etico	Tempestivo	ATTUATA	Dati non soggetti ad obbligo di pubblicazione

Via Terraglio 114,
30174 Venezia Mestre (VE)
Tel. 041 2906411 – Fax 041 2906710
P. IVA e C.F. 04549420273
Numero REA VE - 434003
www.ospedalevillasalus.it

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/01/2022	Note
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae del soggetto incaricato	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	ATTUATA	Dati non soggetti ad obbligo di pubblicazione